
Povert  sanitaria: Banco farmaceutico, nel 2021 oltre 597mila persone hanno chiesto aiuto, +37,63% rispetto al 2020

Nel 2021, almeno 597.560 persone povere non hanno potuto acquistare i medicinali di cui avevano bisogno. Si tratta di 163.387 persone in pi  rispetto alle 434.173 del 2020. Si   registrato, quindi, un incremento del 37,63% di persone in povert  sanitaria. L'aumento deriva dalla pandemia da Covid-19 che ha arrecato gravi danni alla salute e al reddito di milioni di residenti.   quanto emerge dal 9  Rapporto "Donare per curare – Povert  sanitaria e donazione farmaci", realizzato con il contributo incondizionato di Ibsa Farmaceutici da Opsan-Osservatorio sulla povert  sanitaria (organo di ricerca di Banco farmaceutico). I dati, rilevati attraverso la rete dei 1.790 enti assistenziali convenzionati con il Banco ed elaborati da Opsan, sono stati presentati oggi in un convegno in diretta streaming promosso da Banco farmaceutico e Aifa. Nonostante il forte universalismo del nostro Servizio sanitario nazionale, il 42,2% della spesa farmaceutica   a carico delle famiglie, che nel 2020 (ultimi dati disponibili) hanno speso 8,7 miliardi di euro su un totale di 20,5 miliardi. Chi   povero ha in media un budget sanitario pari a 10,25 euro, meno di 1/5 (17%) della spesa sanitaria di chi non   povero (60,96 euro mensili). Per le famiglie povere, inoltre, ben il 62% della spesa sanitaria (6,37 euro)   assorbita dai farmaci e solo il 7% (0,75 euro)   dedicata ai servizi dentistici. Questo determina esiti problematici, poich  ai servizi dentistici si ricorre spesso in funzione preventiva oltre che terapeutica. Le famiglie non povere, invece, destinano il 43% del proprio budget sanitario mensile (25,94 euro) all'acquisto di medicinali e il 21% ai servizi dentistici (12,6 euro).

Giovanna Pasqualin Traversa